

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL POSTA@UNITA.IT

"La sposa di Gesù crocifisso" (Kaos edizioni - 2001), e trattando il tema più ampiamente in un articolo su Italaica (10 nov. 2010), scrive: "Moltissimi uomini si abbrutiscono proprio a causa della sofferenza... Spesso la sofferenza è distruttiva non solo del fisico ma anche dello spirito... Nulla dice Giovanni Paolo II, riguardo alla sofferenza dei bambini. Anche i bambini scoprono il senso salvifico della sofferenza?". Resta difficile immaginare che nella sofferenza si nasconda una "particolare grazia", giacché riguarderebbe solo alcuni fortunati individui adulti. Salvificus dolor solo per alcuni? Questo dovrebbe far riflettere tutti quei credenti dalle certezze incrollabili, che si ostinano a vedere la mano di Dio anche nella sofferenza.

CRISTINA CUSIMANO Loro hanno riso

L'incrocio è sempre quello. Il semaforo si fa rosso. Vento come sottofondo. Lo sguardo è lì a quel pezzo di strada, a quel palazzo beige di via Notarbartolo. La magnolia sta crescendo bene. Quella magnolia, che è segno di riscatto e di memoria. Ho letto, solo qualche giorno fa, di una condanna inflitta ad un boss che, tra l'altro, si trovò a brindare per quella maledetta carica di tritolo. Lugubre, vile e orribile quel brindisi. Anni di distanza, da allora. Una vita, si direbbe. La memoria, certo. Ma che è rimasto, poi? La coscienza, forse, che tutti dovremmo - potremmo!! - fare molto di più. Il brindisi... ecco, certi dettagli hanno ancora oggi un peso insopportabile. Il peso della disfatta mischiata ad orrore. Brindavano, loro. Avranno riso, immagino, alla vista di quel tratto di autostrada distrutta dalla cecità miserabile di quelli che, davvero, non ce la fanno. Non ce la fanno a concepire la legalità come modo di vita. Le regole. I principi, quelli sì, di dignità e correttezza. Adesso c'è silenzio. Una sorta di torpore fatto di pigra indolenza e menefreghismo. Ci si abitua? Non so, non credo. Il peggio, il brutto, sono anche una scelta di vita. Brindisi e tritolo. Potrebbe essere il titolo di un horror di quart'ordine. Non lo è. Mi viene in mente una scena cult tratta da una trasmissione televisiva di molti anni fa. Una sorta di gag surreale: Cuffaro vs. Falcone. La cronaca ci ha regalato un finale amaro, seppure in maniera tremendamente diversa, per entrambi. Non c'è nulla di cui rallegrarsi. Un eccidio ed un arresto. E quella scena che adesso appare tristemente macabra e inquietante. La magnolia... la memoria ed il dovere del riscatto. Un riscatto possibile, quello sì.

LE PAROLE DELLA NOTTE

DIO È MORTO

Andrea Satta
MUSICISTA E SCRITTORE



S tamattina, mentre mi facevo la barba, ho visto alle mie spalle, riflesse nello specchio, tutte le parole della notte, tutte quelle lettere che, lucide, introvabili, si erano organizzate per regalarmi ciò che, raramente, il mio stato cosciente intercetta. Opposti compagni di viaggio, ossimori ambulanti, schizofrenia che esplode in ogni direzione. Ve le riporto per non dimenticarmele, come un mezzo sogno che potrebbe sfuggire, come un doppio incubo che voglio allontanare. Le appunto anche nella vostra domenica e me ne scuso, ma più le guardo e più ci voglio ragionare. Questa schizofrenia ... trova coerenze surreali e già questa è una contraddizione in termini.

Quindi, alla rinfusa, vengo al sodo: la stessa Italia che parla di mobilità del lavoro chiede la garanzia di uno stipendio fisso per concedere un prestito, la stessa Italia che propone l'economia globale, il sacrosanto diritto di produrre dove più conviene, difende il provincialismo più del federalismo, il localismo più ostinato e custodisce sostanzialmente il giardino di casa. La stessa Italia a natalità zero, che non fa figli, va avanti come può proprio grazie al fatto che di figli ne fa pochi (vi immaginate come potrebbe sbarcare il lunario una famiglia normale se avesse 4 o 5 bambini invece di uno?). La stessa Italia che propone bigottamente di aderire ai dettati della CEI e ad una visione ultraconservatrice, esprime politici divorziati e festinanti e questo in fondo va bene, è normale e non sposta i consensi. La stessa Italia che si lamenta che i giovani fuggono, che i giovani arrivano poco giovani ad essere società che produce, umilia e ricatta tutti quelli che ci stavano provando (leggi "Collegato Lavoro"), la stessa Italia che si lamenta che gli operai non protestano come fanno i francesi, duri e determinati nel difendere i propri diritti, viene lasciata sola a battersi, (be' se tutto il PD avesse appoggiato la FIOM nel referendum FIAT, avrebbe vinto il NO ...). La stessa Italia che ha l'occasione di dimostrare che c'è un altro modo di governare, un'occasione d'oro, un goal a porta vuota, s'incarta nella vicenda delle primarie napoletane. La stessa Italia che difende la dignità delle donne non dovrebbe dimenticarsi che ci sono molte donne che non difendono se stesse. La stessa Italia con cui ci si dovrebbe alleare per un paese più decoroso è quella che ha eletto Cuffaro a Governatore della Sicilia e lo cita ad esempio perché ha "l'onestà" di andare in carcere.

Così mi volto, guardo la parete bianca del bagno alle mie spalle e non c'è scritto niente, non c'è traccia di questi pensieri. Di scatto, di nuovo, punto lo specchio e le parole sono ancora là dentro, chiare, stampate, riflesse. Boh ... ❖

QUEI CATTIVI CONSIGLI SULLE MARCHE

LETTERA APERTA AL PREMIER

Roberto Sorci
SINDACO DI FABRIANO



C aro Presidente del Consiglio, Lei è tanto, troppo impegnato in telefonate in diretta, feste e videomessaggi: certamente non può trovare il tempo per conoscere le diverse realtà del Paese, e deve affidarsi a falsi consiglieri, che mal la informano per pavoneggiarsi ai suoi occhi.

Colgo l'occasione, dunque, per informarla correttamente su alcune vicende da Lei sollevate nella telefonata all'iniziativa conviviale del Pdl, organizzata dal senatore Casoli a Fabriano.

Marche

Le Marche sono al centrosinistra per il buon governo del Presidente Gian Mario Spacca, riconosciuto, apprezzato e riconfermato in tutti questi anni dai cittadini marchigiani: è per questo che il centrodestra in ben due consecutive elezioni regionali (il 2005 il 2010) non ha mai nemmeno raggiunto il 40% dei consensi. Altro che tessere di partito! Si faccia raccontare questa dura verità dai suoi: qui nelle Marche il vero disastro è il suo Pdl e gli uomini che lo rappresentano.

Quadrilatero

Con quanta superficialità e "faccia tosta" parla di Quadrilatero. Le hanno raccontato che i lavori, praticamente fermi, sono stati "affidati" ad una ditta in gravi difficoltà, la BTP Fusi, alla ribalta nazionale perché considerata molto molto vicina al suo strettissimo collaboratore Denis Verdini?

Antonio Merloni

Le è stato riferito che l'Accordo di programma per l'entroterra Appenninico e l'indotto dell'A. Merloni è stato firmato solo dopo quasi due anni che la Regione Marche lo aveva proposto al Governo nazionale, che invece non lo riteneva prioritario pensando che non servisse? Un po' di memoria e correttezza, caro Presidente, non guasterebbe mai.

Fabriano

A Lei, Presidente Berlusconi, sicuramente non Le hanno nemmeno detto che nelle elezioni più recenti il Pdl di Fabriano ha preso una percentuale di voti inferiore sia al Pdl delle Marche che al Pdl nazionale: dunque è un ottimo modello... per noi e per continuare a farci vincere anche in futuro.

Toghe politicizzate

La mancanza di rispetto verso la Magistratura è un disvalore: presunzione d'innocenza sempre, ma la legge deve essere uguale per tutti. Altrimenti che messaggio educativo possiamo offrire ai nostri giovani? Che il più furbo vince?

Caro Presidente, con il Suo intervento di ieri ritengo che i Suoi cattivi consiglieri le abbiano fatto fare una brutta figura, offrendo un ulteriore contributo di discredito per ridurre la fiducia tra i cittadini, la politica e le istituzioni. ❖